Prot. 000242/26 - 9 APR. 2026
Fascicolo

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trapani

Il Procuratore della Repubblica

Rilevato che ai sensi dell'art. 3 ter del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2023 n. 217, come modificato dal D.M. n. 206 del 30.12.2025, a decorrere dall' 1.4.2026, il deposito e la trasmissione di atti, documenti, richieste e memorie devono esser eseguiti, da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni, con modalità telematiche con riguardo ai procedimenti di impugnazione in materia di:
- misure cautelari personali (Libro IV, Titolo I, Capo VI c.p.p.);
- misure cautelari reali (Libro IV, Titolo II, Capo III c.p.p.);
- sequestri probatori (Libro III, Titolo III, Capo III c.p.p.) ;

Rilevato che il Presidente del Tribunale di Palermo, con provvedimento n. 72/06 – ritenuta la necessità di procedere *"gradualmente all'implementazione applicativo APP 2.0, ritenendo prudente mantenere il regime del doppio binario (con la possibilità per i Magistrati ed il Personale Amministrativo di adottare e depositare atti informato nativo/digitale ed atti analogici) almeno fino al 30 giugno 2026, anche tenuto conto delle difficoltà già ravvisate nella trasmissione tempestiva degli atti (discovery) tra Ufficio di Procura e Riesame"*
- ha confermato il provvedimento presidenziale n. 227 adottato in data 31 dicembre 2025, con il quale veniva disposta la sospensione temporanea dell'utilizzo dell'applicativo APP, anche per la sezione del Riesame, fino al 30 giugno 2026;

Rilevato che – ferma restando naturalmente la decisione adottata dal Presidente del Tribunale di Palermo circa il mantenimento del regime del "doppio binario" in materia di impugnazione delle misure cautelari personali - proprio in previsione della ulteriore implementazione del sistema APP, si è comunque proceduto, in collaborazione con il Mag.Rif., ad una puntuale ed attenta verifica della corretta funzionalità del suddetto applicativo ministeriale, fase sperimentale che ha direttamente coinvolto i magistrati ed il personale amministrativo interessato (ufficio RE.GE, segreterie etc.);

Rilevato che con nota dell' 8 u.s., DGSAP ha comunicato di aver proceduto a sperimentare la trasmissione con discovery di una richiesta di riesame reale al Tribunale del Riesame di Trapani, riscontrando che, *"dopo la verifica della presenza della richiesta nella card "Atti Urgenti" si è proceduto alla trasmissione della missiva che è avvenuta regolarmente ma dopo questa fase, seguendo pedissequamente il manuale, si sarebbe dovuto procedere alla discovery successiva ma la schermata relativa a tale procedura non si è visualizzata rendendo vana la trasmissione"*, prendendo dunque atto che il sistema non consente allo stato la trasmissione degli atti riguardanti le impugnazioni delle misure cautelari reali tramite APP;

Rilevato per contro che, alla stregua dei ripetuti contatti intercorsi con la Presidente del Tribunale di Trapani e con il Mag.Rif., non si sono allo stato ravvisate controindicazioni di natura tecnica alla immediata trasmissione di atti, richieste, documenti e memorie riguardanti opposizioni in materia di sequestro probatorio all'ufficio G.I.P.;

Rilevato che i risultati delle verifiche tecniche svolte, debbano essere comunque valutati nell'ottica del "working progress", contemperando dunque il dovere di procedere indefettibilmente alla progressiva attuazione del processo penale telematico con la necessità di garantire la corretta gestione ed il regolare svolgimento del procedimento cautelare reale dai concreti rischi di violazione della legge processuale ed in particolare di lesioni del diritto di difesa, allo stato insiti nell'ulteriore implementazione stante le evidenti lacune palesate dal sistema informatico, punteggiati da problematiche di natura tecnica allo stato insormontabili;

Rilevato che in sede di assemblea dell'ufficio svoltasi in data 31 marzo u.s. sono state discusse le modalità di ulteriore implementazione del sistema A.P.P. a decorrere dall' 1.4.2026, ai sensi ai sensi dell'art. 3 ter del

Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2023 n. 217, come modificato dal D.M. n. 206 del 30.12.2025;
Sentiti in particolare il Procuratore aggiunto, il Mag.Rif., dott.ssa Mucaria, la dirigente amministrativa, il direttore responsabile per l'implementazione ed il coordinamento del programma A.P.P., dott.ssa Fontana, nonché la responsabile del RE.GE, dott.ssa Scuderi;

DISPONE

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Gabriele Paci

Impugnazioni misure cautelari personali e reali.

Fino alla data del **30 giugno 2026** l'espletamento delle procedure di inoltro di atti, richieste, documenti e memorie al Tribunale del Riesame di Palermo, riguardanti le impugnazioni delle misure cautelari personali e reali, regolate dal libro IV, titolo I Capo VI e Titolo II capo VI del codice di rito, avverrà secondo le ordinarie modalità di trasmissione seguite sino alla data odierna. [1]

Resta in ogni caso ferma la inderogabile necessità che magistrati e personale amministrativo procedano, in piena sinergia e previ accordi da definire con gli uffici dei Tribunali di Palermo e Trapani ed il CISIA, nella attività di sperimentazione di A.P.P. affinchè - una volta apportati i necessari correttivi ed aggiornamenti al sistema e verificata la piena affidabilità della suddetta piattaforma informatica – si proceda al progressivo utilizzo anche in materia di impugnazione delle misure cautelari.

Invio al GIP atti relativi a procedure in materia di sequestro probatorio.

La procedura di inoltro all'ufficio G.I.P. di atti, richieste, documenti e memorie riguardanti le opposizioni in materia di sequestro probatorio disciplinate dal Libro III del c.p.p., avverrà mediante l'utilizzo della piattaforma telematica A.P.P., ferma restando la necessità di verificare – previ accordi da definire con gli la cancelleria dell'ufficio GIP ed il personale del CISIA - la piena affidabilità del sistema A.P.P., accertando in concreto la completezza della trasmissione degli atti e, dunque, il corretto e tempestivo funzionamento del sistema.

Eventuali criticità, di qualsivoglia natura, che possano frapporsi al corretto svolgimento della procedura di trasmissione, verranno immediatamente rappresentate al Procuratore della Repubblica, o eventualmente, in sua assenza, al Procuratore Aggiunto, nonché alla Dirigente amministrativa, onde consentire l'immediata attivazione delle iniziative volte a rimuovere la situazione di "impasse" e, ove ne ricorrano le condizioni, l'adozione del provvedimento di sospensione previsto dall'art. 175 bis, comma 4, c.p.p. che, come noto, consente al dirigente dell'Ufficio Giudiziario di valutare i casi di accertato malfunzionamento dei sistemi informatici, anche qualora tale malfunzionamento non sia certificato dal Direttore Generale dei servizi informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia, al fine di consentire la redazione ed il deposito degli atti in forma analogica.

In tali casi il malfunzionamento verrà tempestivamente attestato dai funzionari responsabili del competente servizio con relazione immediatamente inviata al Procuratore della Repubblica e, per conoscenza, al Mag.rif., alla dirigente amministrativa ed alla dott.ssa Fontana.

I documenti redatti con modalità analogiche saranno in ogni caso convertiti senza ritardo in versione digitale a cura dell'Ufficio che li ha formati e depositati ai sensi dell'art. 110 comma quarto c.p.p. e inseriti nel fascicolo informatico ai dell'art. 111 ter, comma terzo c.p.p..

Il personale addetto alle segreterie dei magistrati vorrà assicurarsi che i fascicoli digitali siano correttamente visualizzati ed indicizzati dall'applicativo Tiap-Document@.

Il presente provvedimento integra quanto già prescritto con ordine interno emesso in data 21 marzo 2025 e 1 aprile 2025 in materia di implementazione dell'applicativo A.P.P..

Il Mag.Rif., dott.ssa Mucaria, vorrà monitorare il funzionamento del sistema A.P.P. segnalando il perdurare o meno delle criticità già rilevate o il loro superamento (da segnalare in ogni caso tempestivamente ai competenti organi ministeriali) e la loro complessiva incidenza sull' andamento dell'attività giudiziaria.

La dott.ssa Minardi vorrà assumere le opportune iniziative volte a garantire la puntuale applicazione delle prescrizioni contenute nel presente atto, a garanzia del corretto svolgimento dell'attività giudiziaria, segnalando tempestivamente ogni eventuale anomalia riscontrata, fornendo eventuali suggerimenti atti a garantire l'efficienza ed il miglioramento della qualità del servizio.

---

[1] Utilizzando dunque, come da consolidata prassi, l'applicativo TIAP e l'inoltro di mail tramite PEC .

Si dispone che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, venga pubblicato sul sito dell'ufficio .

Si comunichi:
al Procuratore Aggiunto ed ai Sostituti;
Ai VV.PP.OO.;
Al Mag.rif., al R.I.D., al Mag. Rif. del settore penale del Tribunale di Trapani;
alla Dirigente amministrativa ed ai Direttori di Area;
al funzionario responsabile del RE.GE.;
al funzionario sig.ra Tommasa Cammarata;
alle Segreteria del Procuratore ed alle segreterie dei magistrati.

Si dispone che il presente provvedimento venga comunicato anche :
Al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Palermo;
Al Presidente del Tribunale di Trapani;
Al Responsabile della sezione dell'ufficio G.I.P. sede;
Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani;

Trapani lì 9 aprile 2026;

Il Procuratore della Repubblica
Gabriele Paci